

# Bottiglie di vino più leggere? Meno costi, più sostenibilità

scritto da Emanuele Fiorio | 31 Marzo 2023



È ormai assodato che **la produzione e il trasporto delle bottiglie di vetro sono le componenti principali dell'impronta di carbonio del vino**. Un gruppo internazionale di rivenditori ha studiato il modo più efficace per ridurla e sta facendo progressi tangibili.

Naturalmente la situazione ideale sarebbe che tutte le bottiglie di vetro fossero riutilizzate o riciclate perché, a differenza di altri materiali, il vetro può essere riciclato praticamente all'infinito. Ma questo non accade nemmeno nei Paesi dotati di sistemi di riciclaggio avanzati e linee guida chiare per i consumatori.

## Ridurre costi e impronta di carbonio

La migliore opzione attuale per ridurre i costi e l'impronta

**di carbonio sembra essere la riduzione del peso delle bottiglie di vino.**

Come riporta in un recente articolo Jancis Robinson, nota critica, giornalista e scrittrice di vino britannica, il **SAQ, il monopolio degli alcolici in Quebec, ha introdotto un sistema di questo tipo**, anche se ovviamente è più facile da imporre se, come in Quebec, c'è un unico rivenditore che può rifiutarsi di acquistare vino in bottiglie che superano un certo peso.

Il SAQ ha scelto **420g (15 oz) come peso target per una bottiglia di vino vuota.**

Sotto l'egida della [Sustainable Wine Roundtable](#), una coalizione indipendente di produttori, distributori, rivenditori (Waitrose, The Wine Society, Whole Foods, il rivenditore olandese Ahold Delhaize) e i monopoli degli alcolici in Svezia e Finlandia **ha finanziato il ricercatore Peter Stanbury** per esaminare tutti gli aspetti della questione.

Dallo scorso settembre Stanbury sta intervistando le parti interessate ed esaminando la letteratura per arrivare a una proposta che preveda l'utilizzo graduale di bottiglie sempre più leggere da parte dei produttori su richiesta dei venditori.

## **La riduzione del peso comporta problemi pratici?**

Secondo Stanbury, **non ci sono grossi problemi pratici associati alla riduzione del peso delle bottiglie.** Potrebbe essere necessario regolare leggermente gli stampi delle bottiglie in modo da **rafforzare i punti in cui le bottiglie sono più fragili.** E potrebbe essere necessario modificare le linee di imbottigliamento ad alta velocità.

Il ricercatore britannico ha concluso che una bottiglia del peso di 420g o anche più leggera sarebbe perfettamente robusta per essere trasportata su lunghe distanze. Inoltre sono disponibili un'ampia gamma di opzioni di cartone riciclabile per imballare le bottiglie senza rischio di rottura.

## **Aumento costi energetici e prezzi del vetro. Soluzioni?**

Con l'aumento dei costi energetici, sono aumentati anche i prezzi delle bottiglie, Philip Cox di Cramele Recaş, il più grande esportatore di vino della Romania ha dichiarato che **“Il vetro è diventato troppo costoso per i vini di base. Tutto ciò che è inferiore a 6 sterline a bottiglia è pesantemente influenzato dai costi delle bottiglie,** che in Europa sono aumentati di oltre 20 centesimi a bottiglia nell'ultimo anno (il che si traduce in un aumento del prezzo di scaffale di almeno 50 centesimi a bottiglia, al netto di tutti i margini e dell'IVA). Non solo è diventato molto costoso, ma la disponibilità è molto limitata, il che è ancora peggio. Non riusciamo ad avere abbastanza bottiglie e la situazione è peggiore in Spagna, Francia e Italia”.

Secondo Stanbury, i produttori di bottiglie con cui si è confrontato, sarebbero ben felici di vendere bottiglie più leggere. **Sarebbero più economiche da produrre e i volumi di produzione potrebbero essere aumentati.**

**I grandi distributori potrebbero iniziare a imporre ai loro fornitori un peso massimo delle bottiglie** abbastanza facilmente e potrebbero accogliere con favore lo spazio in più sugli scaffali e i risparmi sui costi di trasporto che ne deriverebbero.

**L'unico ostacolo non sembra essere necessariamente la percezione dei consumatori ma piuttosto quella dei produttori stessi.** Troppi produttori sembrano convinti che i consumatori

continuino ad associare le bottiglie pesanti alla qualità del vino (anche se, ad esempio, i primi vini di Bordeaux, non utilizzano bottiglie particolarmente pesanti).

I consumatori più giovani sono sempre più attenti a tutti gli aspetti della sostenibilità (economica e sociale, oltre che ambientale), quando un anno fa l'importante rivenditore britannico Laithwaites ha introdotto, con grande clamore, un vino venduto in una bottiglia di vetro riciclato al 100%, pare che sia andato esaurito nel giro di 72 ore.

Secondo la ricerca di Stanbury, sono soprattutto i nuovi consumatori di vino a essere rassicurati dalle bottiglie pesanti, non quelli esperti. Bisogna tenere conto anche del fatto che **oggi molti vini vengono acquistati online, o nei bar o nei ristoranti, dove non possiamo maneggiare le bottiglie prima di sceglierle.**

Inoltre **il peso della bottiglia è molto meno importante per i consumatori rispetto a fattori come il prezzo, il design dell'etichetta e la provenienza del vino.**